

**SCHEMA DI RELAZIONE PER IL REFERTO ANNUALE DEL SINDACO PER I COMUNI CON
POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI
E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
SUL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 148 TUEL)
ESERCIZIO 2014**

Istruzioni per la compilazione e l'invio dello schema di relazione per il Referto annuale 2014 ex art. 148 TUEL

1. Prima di compilare il presente schema di relazione leggere attentamente le linee guida e le istruzioni di seguito elencate.

2. Lo schema di relazione dovrà essere inviato per posta elettronica all'indirizzo della Sezione regionale territorialmente competente e alla Sezione delle autonomie. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 del dlgs. n. 82/2005 l'invio potrà essere effettuato per la Sezione delle autonomie all'indirizzo: sezione.delle.autonomie.refertoentitocali@cor.teconti.it; per le Sezioni regionali di controllo all'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

3. Per la compilazione si evidenzia che:

- le celle in azzurro indicano la presenza di un menù a tendina, dal quale scegliere una risposta tra quelle indicate;
- le celle in giallo sono editabili.

4. **Utilizzare esclusivamente il file nel formato originale** scaricabile dal sito istituzionale della Corte dei conti, senza apportarvi modifica e provvedendo al **salvataggio in formato "XLS"**. L'integrità del file garantisce il riversamento delle informazioni in un *database*, possibilità che verrebbe compromessa nel caso in cui venissero apportate modifiche o rimozioni di protezioni. Si raccomanda, pertanto, di compilare tale schema nelle sole celle editabili e con menù a tendina, secondo le indicazioni e avvertenze predisposte. **Non inviare il file in formato immagine o pdf.**

1. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

#####

1.2. Indicare se nella resa dei pareri di *regolarità contabile* da parte del responsabile del servizio finanziario, sono stati verificati l'andamento delle entrate in relazione agli equilibri complessivi di bilancio, gli andamenti di cassa - sia di entrata che di spesa - e la conseguente effettiva copertura finanziaria delle spese:

1.3. Nel corso dell'esercizio sono state adottate deliberazioni (diverse da meri atti di indirizzo) sprovviste del parere di regolarità tecnica, richiesto dalla legge, ovvero, deliberazioni comportanti riflessi finanziari, sprovviste del necessario parere di regolarità contabile (ovvero con parere negativo)?

1.3.1. In caso di risposta affermativa:

1.3.1.a. indicare in quali casi ciò si è verificato e se è stata data corretta applicazione alle disposizioni recate dall'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità:

1.3.1.b. indicare quali ragioni risultino più frequentemente addotte a sostegno della mancata osservanza dei prescritti pareri:

1.3.2. Nel corso dell'esercizio sono state adottate determinazioni di spesa sprovviste del visto attestante la copertura finanziaria?

1.4. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 co. 6 del TUEL?

no

1.4.1. In caso di risposta affermativa tali segnalazioni hanno comportato l'intervento del Consiglio ai sensi dell'art. 193 del TUEL?

1.5. La selezione degli atti da assoggettare al controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva è stata effettuata, nel corso dell'esercizio di riferimento, con tecniche di campionamento diverse rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente?

no

1.5.1. In caso di risposta affermativa, indicare le nuove tecniche adottate, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

1.5.2. In caso di risposta negativa indicare (sinteticamente) le tecniche di campionamento utilizzate e gli esiti della revisione:

Il controllo di regolarità amministrativa successiva viene effettuato con cadenza semestrale. Vengono sottoposti al controllo il 10% dei contratti e delle determinazioni adottate da ciascun dirigente. Il campione viene individuato con il criterio "random" o "casuale", mediante applicazione automatica della formula "Indice" - di seguito indicata - nei fogli elettronici (.xls) contenenti gli elenchi delle determinazioni e dei contratti dell'ultimo semestre precedente alla rilevazione:

" =indice(matrice; riga int(casuale()*(totale-)+))"

1.5.3. Indicare come i criteri di campionamento applicati per la selezione casuale degli atti tengano conto della disciplina in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 (art. 1 commi 6-9):

La lista dei controlli applicata a ciascun atto annovera anche la verifica sul rispetto delle disposizioni sugli obblighi di trasparenza e, per i contratti pubblici, sulle modalità di scelta delle procedure di gara e del contraente. Nel corso del 2014 è stata ideata e realizzata una procedura informatica per la creazione di n. 3 registri digitali, implementati a regime dal 1° gennaio 2015: affidamenti diretti; concessioni e contributi; consulenze e collaborazioni.

1.6. Indicare di seguito gli esiti del controllo di regolarità amministrativa effettuato nel corso dell'esercizio considerato:

1.6.a. n° di atti esaminati:

471

1.6.b. n° di irregolarità rilevate:

68

1.6.c. n° di irregolarità sanate:

40

1.7. Con quale periodicità le risultanze dei controlli effettuati sia nella fase preventiva che in quella successiva sono state portate, nel corso della gestione considerata, a conoscenza dei soggetti interessati?

semestralmente

1.7.1. Nel caso in cui alla domanda 1.7. sia stata data la risposta "altro" specificare la periodicità

1.7.2. A chi sono state trasmesse le suddette risultanze?

a. Responsabili dei servizi

si

b. Revisori dei conti

si

c. Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti

si

d. Consiglio comunale

no

e. Altro

Presidente del Consiglio
Comunale

1.8. In caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi?

si

1.8.1. In caso di risposta positiva, indicare, brevemente, che tipo di direttive sono state impartite per scongiurare il ripetersi delle irregolarità riscontrate:

1- PUBBLICAZIONE DELLE DETERMINAZIONI SULL'ALBO PRETORIO ON LINE;
2- PUBBLICAZIONE DEGLI INCARICHI ESTERNI E DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE);
3 - ACQUISTI DI BENI SERVIZI E FORNITURE (ATTESTAZIONE BENCHMARK CONSIP);
4 - TRANSAZIONI COMMERCIALI (RISPETTO TERMINE DI PAGAMENTO 30 GG);
5 - EFFICACIA E TEMPESTIVITÀ DEI CONTRATTI (60 GIORNI DALL'AFFIDAMENTO);
6 - APPALTO DI SERVIZI ED AFFIDAMENTI IN ECONOMIA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DI TRASPARENZA PUBBLICITÀ E PARITÀ DI TRATTAMENTO.

1.9. Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state effettuate ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi?

no

1.9.1. In caso di risposta affermativa indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:

1.10. Nel corso dell'esercizio di riferimento l'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?

no

1.11. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

1.11.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

2. CONTROLLO DI GESTIONE

2.1. Nell'esercizio di rilevazione è stato svolto il controllo di gestione?

si

2.2. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

Ufficio Controlli Interni

2.2.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

Staff Segretario Generale

2.3. Personale operante nella struttura di controllo di gestione:

a tempo pieno: n.

1

a tempo parziale: n.

2.4. Nei regolamenti che l'Ente ha adottato per disciplinare tutto il processo relativo al sistema del controllo di gestione:

2.4.a. sono definiti la "struttura" e i "contenuti" che il referto deve presentare?

no

2.4.b. quali sono i destinatari di tale referto?

Responsabili dei servizi, Sindaco, Presidente del Consiglio, Collegio di Revisione dei conti, Organismo Indipendente di Valutazione e Corte dei Conti della Calabria, Sezione Regionale di Controllo.

2.4.c. viene previsto l'obbligo delle azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi programmati?

si

2.4.d. sono stabiliti i flussi informativi tra i diversi uffici e sistemi informativi per l'alimentazione del sistema del controllo di gestione?

si

2.4.d.1. In caso di risposta positiva specificare sinteticamente le modalità procedurali a tal fine osservate:

Viene utilizzato un software integrato di programmazione e controllo, condiviso in rete intranet da dirigenti e referenti del controllo di gestione e amministrato dall'Ufficio controlli Interni, strutturato con singole "schede obiettivo" nelle quali sono distinte le fasi di attività, le risorse finanziarie stanziare nei centri di costo di

competenza (acquisite al sistema manualmente dal documento di programmazione finanziario annuale approvato) e le risorse umane assegnate.

Tutti gli obiettivi di gestione/performance sono dettagliati nelle correlate fasi di attività, tempi di attuazione e risorse finanziarie ed umane, al fine di consentire una valutazione degli obiettivi in termini di efficacia (grado di attuazione), efficienza (assorbimento di risorse) ed economicità, quest'ultima intesa in termini di sintesi dell'efficienza e dell'efficacia, atteso che l'Ente non è dotato di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e che il software di gestione della contabilità finanziaria non interagisce con quello utilizzato per il controllo di gestione e di valutazione della

2.4.e. è prevista l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale?

no

2.4.f. è prevista l'adozione di un sistema di contabilità analitica?

no

2.5. Il PEG adottato traduce le "strategie" in "obiettivi", con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?

no

2.5.1. In caso di risposta negativa, indicare le problematiche incontrate:

Difficoltà di traduzione delle promesse elettorali indicate nelle Linee di mandato del Sindaco in un documento di programmazione amministrativo e contabile di lungo periodo.

2.6. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi? Riportare quelli più significativi elaborati nel *report* periodico, per l'anno di riferimento:

Indicatori di efficacia, prevalentemente di quantità e di tempo.
 N° RICHIESTE CORRETTAMENTE GESTITE/ N° RICHIESTE PERVENUTE IN %;
 % RIDUZIONE RESIDUI ATTIVI: RESIDUI ATTIVI FINALI/RESIDUI ATTIVI INIZIALI IN %;
 N° GIORNI DI RITARDO COMPLETAMENTO ATTIVITÀ PREVISTA;
 INTERVENTI MANUTENTIVI EFFETTUATI/ N° INTERVENTI RICHIESTI ESPRESSO IN VALORE %;
 N° ORE DI PRESENZA / N° ORE DI APERTURA SPORTELLI AL PUBBLICO IN %;
 N° CONTROLLO RISCOSSIONI TOSAP /N° AUTORIZZAZIONI TOSAP ESPRESSO IN VALORE %;
 % VENDITA IMMOBILI RISPETTO PIANO ALIENAZIONE;
 N° DOMANDE EVASE CENTRI DI ACCOGLIENZA PER MINORI /N° RICHIESTE PERVENUTE AL SETTORE ESPRESSO IN VALORE %;
 N° CONTRIBUTI EROGATI/N° CONTRIBUTI ACCREDITATI;
 N° DOMANDE TRASPORTO SCOLASTICO ACCOLTE/ N° RICHIESTE TRASPORTO SCOLASTICO VALIDE

2.7. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo di gestione?

annuale

2.7.1. Nel caso in cui alla domanda 2.7. sia stata data la risposta: "altro" specificare la periodicità:

2.8. Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della *performance* del personale?

si

2.8.1. Nel caso di risposta positiva, indicare in che modo il sistema del controllo di gestione ha contribuito al processo di valutazione della *performance* del personale:

In applicazione dell'attuale sistema di valutazione, approvato nel 2013, l'Ente utilizza le risultanze del controllo di gestione anche per la valutazione della performance organizzativa ed individuale di dirigenti e dipendenti. Il giudizio sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati con il PDO/Piano delle Performance a ciascun dirigente e dipendente, tiene conto delle risultanze del controllo di gestione ed incide in misura percentuale considerevole sul punteggio complessivamente disponibile per la valutazione.

2.9. Nell'esercizio del controllo di gestione si è fatto riferimento all'attività di *benchmarking*, anche ai fini di risparmi di spesa eventualmente praticabili?

si

2.9.1. Nel caso di risposta positiva, riportare una breve descrizione delle principali attività svolte e per quali attività/servizi:

Direttiva e controllo (a campione, in fase di controllo di regolarità amministrativa successiva) dell'attestazione di benchmark Consip su tutti i provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi.

2.10. Indicare con quali metodologie, nel corso dell'anno, è stato misurato il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente e quali le azioni correttive adottate nel caso di scostamenti tra obiettivi programmati e risultati conseguiti:

(es.: *integrazione/modifica regolamenti, riprogrammazione, variazioni ai contenuti del PEG*)

La proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio di previsione e, conseguentemente, del PEG, determina l'adozione dei citati documenti di programmazione ben oltre la metà dell'esercizio finanziario (luglio-settembre) e vanifica l'opportunità di una valutazione infrannuale di eventuali scostamenti. Il grado di raggiungimento degli obiettivi viene pertanto verificato dall'Ufficio preposto al controllo di gestione solo alla fine dell'esercizio previa acquisizione dei dati finanziari e verifica amministrativa interna del report sintetico prodotto da parte dei dirigenti responsabili, contenente la descrizione delle azioni attuate rispetto alle attività programmate e l'indicazione degli atti amministrativi adottati in relazione a ciascun obiettivo assegnato.

2.11. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

si

2.11.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

Assenza della contabilità analitica ed assenza di comunicazione/integrazione del software del controllo di gestione con il software di gestione della contabilità.

3. CONTROLLO STRATEGICO**(da compilare solo da parte degli enti con popolazione superiore a 50 mila abitanti)*

3.1. Nell'esercizio di riferimento è stato svolto il controllo strategico?

no

3.2. L'Ente ha una strategia definita ed idonea ad essere monitorata attraverso il controllo strategico?

no

3.2.1. Nel caso di risposta positiva, specificare quali dei documenti di seguito elencati sono assunti a riferimento per detto controllo:

3.2.1.a. Relazione di inizio mandato

3.2.1.b. Linee programmatiche di mandato

3.2.1.c. Piano generale di sviluppo

3.2.1.d. R.P.P. (D.U.P. per gli enti in sperimentazione ex d.lgs. n. 118/2011)

3.2.1.e. Altro

3.2.2. Nel caso in cui alla domanda 3.2.1. sia stata data la risposta: "altro" specificare:

3.3. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

Ufficio Controlli Interni

3.3.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

Staff Segretario Generale

3.4. Personale operante nella struttura di controllo strategico:

a tempo pieno: n.

0

a tempo parziale: n.

3.5. Rispetto a quali dei seguenti parametri l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato di attuazione dei programmi?

3.5.a. tempo di realizzazione rispetto alle previsioni

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

- 3.5.b. grado di assorbimento delle risorse
- 3.5.c. livello di realizzazione degli obiettivi indicati nel programma di mandato
- 3.5.d. rispetto degli standard di qualità prefissati
- 3.5.e. impatto socio-economico dei programmi
- 3.6. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo strategico?
- 3.6.1. Nel caso in cui alla domanda 3.6 sia stata data la risposta: "altro" specificare la periodicità:

3.7. Fare una breve descrizione della struttura del *report* periodico e degli elementi che lo compongono, precisando quali indicatori più "significativi" vengono elaborati nel *report*:

3.8. In esito ai risultati del controllo strategico:

- 3.8.1. Il Consiglio ha proceduto ad approvare deliberazioni di ricognizione dei programmi?
- 3.8.2. È stato necessario orientare nuovamente la strategia dell'Ente?

3.9. Indicare se sono state rilevate criticità nell'attuazione di tale forma di controllo:

3.9.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

4. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

4.1. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato atti di indirizzo e/o di coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

no

4.2. Con quali modalità sono coinvolti attivamente - nel controllo degli equilibri finanziari - gli organi di governo, il direttore generale (ove previsto), il segretario ed i responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità?

Incontri e comunicazioni informative per l'analisi e la revisione della spesa in fase di costruzione della proposta del bilancio di previsione, di variazione e di riequilibrio del bilancio.

4.3. Nell'esercizio finanziario di riferimento:

4.3.1. quante volte il Consiglio comunale ha verificato il permanere degli equilibri generali di bilancio?

1

4.3.2. si sono rese necessarie misure per ripristinare il pareggio di bilancio a causa di squilibri:

4.3.2.a. della gestione di competenza

no

4.3.2.b. della gestione dei residui

no

4.3.2.c. della gestione di cassa

no

4.3.3. è stata effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'Ente?

si

4.3.3.1. Riferire sugli esiti del monitoraggio:

Da monitoraggio è emerso che l'ammontare complessivo dei risultati di bilancio degli organismi esterni partecipati dall'Ente risultava inferiore e quindi coperto dall'ultimo avanzo di amministrazione rilevato.

4.4. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

no

4.4.1. Indicare con quali modalità è stato verificato e contabilizzato il fondo di cassa, distinguendo i fondi liberi confluiti nella cassa, dai fondi vincolati confluiti nel medesimo fondo di cassa:

A seguito di chiarimenti sul consuntivo 2012-2013, richiesti dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti Calabria, nel 2014 si è proceduto alla ricostruzione del fondo cassa fin dal 2008, distinguendo i fondi liberi da quelli vincolati (giusta relazione trasmessa alla Corte con nota n. 81939 del 21.10.2014). Per la ricostruzione del Fondo l'Ufficio è partito dalle movimentazioni del saldo 2008, considerando gli incassi, i pagamenti e le eliminazioni dei residui intervenuti negli anni successivi, fino a tutto il 31/12/2013.

4.4.2. Indicare con quali modalità è stato controllato l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati confluiti nella cassa per esigenze correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL:

L'utilizzo dei fondi vincolati è stato quotidianamente monitorato con prospetto extra-contabile.

4.4.3. Evidenziare eventuali criticità emerse:

4.5. Con quali modalità viene periodicamente monitorato l'andamento delle riscossioni, in particolare modo di quelle relative alle entrate proprie?

Verifica costante degli incassi finalizzata alla misurazione della percentuale della riscossione

4.5.1. Dell'esito del monitoraggio delle riscossioni vengono tempestivamente informati gli organi di governo?

si

4.5.2. In caso di riscontrata incoerenza tra entrate previste ed entrate riscosse, in che modo sono state analizzate le cause dello scostamento?

Non sono state rilevate incoerenze in quanto storicamente il mancato incasso si è sempre mantenuto costante intorno al 30%. L'esattore è stato periodicamente sollecitato ad una più incisiva riscossione coattiva

4.6. Illustrare sinteticamente come si è proceduto alla elaborazione delle linee di programmazione e al loro sviluppo in modo da evitare la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio:

la quasi totalità dei debiti fuori bilancio dell'ente derivano da sentenze

4.7. Descrivere come si è monitorato l'andamento della gestione in riferimento al rispetto del Patto di stabilità interno in relazione ai seguenti principali elementi:

4.7.a. equilibrio della situazione corrente di bilancio in termini di competenza:

con periodicità mensile vengono compilati prospetti contabili con proiezioni a fine anno delle voci di entrata e spesa, finalizzati alla verifica della coerenza dell'andamento della gestione con il prospetto di patto allegato al bilancio di previsione ed aggiornato ad ogni variazione intervenuta.

4.7.b. equilibrio di cassa relativo ai titoli IV delle entrate e II della spesa:

con periodicità mensile vengono compilati prospetti contabili con proiezioni a fine anno delle movimentazioni di cassa relativi ai titoli IV delle entrate e II della spesa, finalizzati alla verifica della coerenza dell'andamento della gestione con il prospetto di patto allegato al bilancio di previsione ed aggiornato ad ogni variazione intervenuta.

4.7.c. equilibrio complessivo:

con periodicità mensile vengono compilati prospetti contabili con proiezioni a fine anno delle voci di entrata e spesa e delle movimentazioni di cassa del titolo IV delle entrate e II della spesa, finalizzati alla verifica della coerenza dell'andamento della gestione con il prospetto di patto allegato al bilancio di previsione ed aggiornato ad ogni variazione intervenuta.

4.8. L'Ente ha attivato processi per l'analisi, la valutazione e la revisione della spesa?

si

4.8.1. In caso di risposta positiva, si illustrino sinteticamente le metodologie utilizzate e i soggetti coinvolti nella gestione dei processi:

confronto tra il vertice dell'amministrazione e la dirigenza dell'ente in fase di stesura della bozza del bilancio di previsione e nelle successive fasi di riequilibrio e variazione.

4.9. Anche a prescindere dall'esclusione dall'obbligo di ricorrere ai soggetti aggregatori ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 66/2014, (province e comuni capoluogo di provincia) indicare la percentuale di acquisti, operata nell'esercizio considerato, facendo ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip Spa o da altri soggetti aggregatori, rispetto al totale della spesa per acquisto di beni e servizi:

%

4.9.1. Eventuali osservazioni:

l'Ente sta perfezionando l'inserimento della funzione di rilevazione automatizzata della % all'interno del software di gestione della contabilità attualmente non disponibile

4.10. La formazione e l'estinzione dei debiti è stata monitorata provvedendo regolarmente alle comunicazioni previste dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del d.l. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014?

si

4.11. Con quali modalità l'ente ha monitorato i tempi medi di pagamento nei confronti dei propri creditori?

Attraverso procedura informatica agganciata al software di gestione della contabilità

4.11.1. Indicare il tempo medio registrato nell'esercizio di riferimento:

4.12. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

no

4.12.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

5. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI*

5.1. E' stato individuato e regolamentato un sistema di controllo sulle società partecipate sul modello dell'art. 147-quater del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012?

si

5.1.1. In caso di risposta positiva, quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

UFFICIO CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

5.2. La struttura organizzativa, qualora prevista dall'organigramma, dove risulta allocata?

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

5.3. La struttura di controllo dell'Ente ha effettuato il monitoraggio:

5.3.a. sui rapporti finanziari con ogni partecipata

no

5.3.b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa di ogni partecipata

si

5.3.c. sugli obiettivi assegnati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 147-quater del TUEL

no

5.3.d. sui contratti di servizio

no

5.3.e. sulla qualità dei servizi erogati

no

5.3.f. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente

si

5.3.g. sul rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica

si

5.3.1. In ogni caso, l'Ente riferisca sui contenuti del controllo realizzato sui punti di cui alle lettere "a", "d", "e", "f" e "g":

per quanto riguarda la lettera "a" il controllo viene effettuato dal Settore finanziario; per le lettere "d" e "e" detto controllo risulta affidato ai singoli Settori titolari delle competenze dei singoli contratti di servizio; per le lettere "f" e "g" la struttura preposta al controllo delle società partecipate esamina il budget previsionale che, ai sensi del vigente regolamento comunale sulle società partecipate, la singola partecipata rassegna al Consiglio comunale per la relativa approvazione, prima dell'approvazione del bilancio dell'Ente.

*Il controllo si applica obbligatoriamente agli EE.LL. con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; con popolazione superiore ai 50.000 abitanti dal 2014 e con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

5.4. Indicare se sono state adottate le direttive per il contenimento delle spese del personale ai sensi dell'art. 18 comma 2-*bis* del d.l. n. 112/2008 e dell'art. 3 comma 5 d.l. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014:

si

5.5. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

no

5.5.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

in relazione al controllo di cui al precedente punto 5.4 e, quindi, del contenimento della spesa del personale non si rilevano particolari criticità.

5.6 Qualora l'ente, ancorché non obbligato all'applicazione dell'art. 147 - *quater* del TUEL, abbia comunque esercitato un controllo sui propri organismi partecipati, indichi con quali modalità, facendo riferimento alle domande " 5.3" e "5.3.1" :

6. CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI***(da compilare solo da parte degli enti con popolazione superiore a 50 mila abitanti)**

#####

6.2. L'Ente ha sviluppato i necessari aspetti progettuali ed organizzativi per il monitoraggio di un "processo" di qualità dei servizi?

6.2.1. Eventuali osservazioni:

Per l'anno 2014 l'Ente ha rivisitato ed aggiornato la carta di qualità dei servizi offerti alla cittadinanza, intrattenendo relazioni di confronto con le associazioni di categoria dei consumatori presenti sul territorio. La Giunta comunale ha approvato uno schema di protocollo con dette associazioni e con la propria società ai trasporti per il monitoraggio sistematico e costante dei servizi a partire dal 2015. E' stato inoltre attivato un servizio di segnalazioni e reclami sul sito istituzionale dell'ente che dovrebbe consentire di rilevare, dal 2015, anche il grado di soddisfazione degli utenti esterni.

6.3. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

Ufficio Controlli Interni

6.3.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

Staff Segretario Generale

6.4. Personale operante nella struttura di controllo di qualità dei servizi:

a tempo pieno: n.

a tempo parziale: n.

6.5. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo della qualità?

6.5.1. Nel caso in cui alla domanda 6.5. si sia data la risposta: "altro" specificare la periodicità

6.6. Fare una breve descrizione della struttura del *report* periodico e degli elementi che lo compongono:

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

6.7. Quali indicatori vengono in esso elaborati?

(riportare quelli più significativi elaborati per l'esercizio di riferimento)

6.8. Quale metodologia di misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni è stata utilizzata?

(procedere ad una breve descrizione di tale metodologia)

6.9. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

6.9.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

| Luogo e data di compilazione: | |
|-------------------------------|-------------|
| Catanzaro | li 29/04/15 |

| Il Presidente di Provincia/Il Sindaco | |
|---------------------------------------|---------|
| Il Sindaco | |
| Nome | Cognome |
| Sergio | Abramo |